

Al Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione
Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1
11100 AOSTA

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

(D.Lgs. n. 39/2013, L.r. n. 22/2010, DGR 2089/2013)

Il/la sottoscritto/a LILIANA CAZABAN

chiamato ad assumere l'incarico di SEGRETARIO PARTICOLARE PRESIDENTE
CONSIGLIO VALE

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nonché dagli articoli 33 e 39 della L.R. 19/2007 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
- delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. 445/2000 e all'art. 20 comma 5 del D. Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190",
- delle disposizioni previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui all'art. 69 della l. r. 22/2010, approvato con DGR 2089/2013.
- delle disposizioni previste all'articolo 72 della legge regionale 22/2010 in materia di attività incompatibili,
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D. Lgs. 39/2013;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19)
sotto la propria personale responsabilità

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013:

di non assumere e di non mantenere, nel corso dell'incarico, incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale, qualora le attività di tali enti siano soggette a poteri di vigilanza e controllo da parte della struttura regionale cui l'incarico dirigenziale afferisce.

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013:

di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione regionale,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs. n. 39/2013:

di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni valdostani avente la medesima popolazione.

di non ricoprire la carica di Presidente o di amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte dell'Amministrazione regionale.

in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 833/2016:

(eventuale) di ricoprire i seguenti altri incarichi (dichiarare in modo esaustivo):

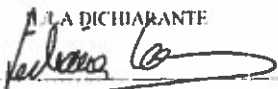
(eventuale) di aver subito e seguenti condanne inflitte per reati commessi contro la Pubblica Amministrazione:

SI IMPEGNA

a presentare annualmente, dietro domanda dell'Amministrazione regionale, una dichiarazione sulla inesistenza di cause di incompatibilità di cui al Decreto legislativo sopra richiamato.

Dichiara, inoltre, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto, il 28/8/2018

LA DICHIARANTE


Sottoscrizione apposta davanti a
ABBA' MICHELA MARIA
(dipendente addetto del Dipartimento personale e organizzazione)

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

L'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, si riserva di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dall'assumendo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.